



ISTITUTO COMPRENSIVO “Tanzio da Varallo” – VARALLO

Scuole Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

P.zza G.Ferrari, 3 – 13019 VARALLO SESIA (VC)

Tel. 0163/51176 – 51800 Cod. Fisc. 91011910022

e-mail: VCIC81700X@istruzione.it, Pec: VCIC81700X@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO



2019/2022

INDICE

Piano triennale dell’offerta formativa – PTOF 2019/22

1. PREMESSA

- 1.1 – Documento di indirizzo della Dirigente
- 1.2 – Metodologia di lavoro

2. LA SCUOLA E SCUOLA E IL SUO CONTESCO

- 2.1 – Caratteristiche principali della scuola
- 2.2 – Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2.3 – Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 2.4 – Risorse professionali

3. SCELTE STRATEGICHE

- 3.1 – Obiettivi formativi prioritari
- 3.2 – Piano di miglioramento
- 3.3 – Principali elementi di innovazione

4. DALL’ANALISI DEI BISOGNI ALLA FORMULAZIONE DI IPOTESI FORMATIVE E ORGANIZZATIVE

- 4.1 – Bisogni dei docenti e degli alunni
- 4.2 – Bisogni del personale ATA
- 4.3 – Bisogni della Direzione
- 4.4 – Bisogni del territorio

5. GESTIONE DEI COMPITI DI ISTITUTO

- 5.1 – Protocollo per l’accoglienza
- 5.2 – Interventi per gli alunni diversamente abili
- 5.3 – Linee guida per gli interventi di recupero e prevenzione del disagio scolastico

6. FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

7. PIANO ORGANIZZATIVO DELLE ATTIVITÀ DEL PERSONALE DOCENTE

- 7.1 – Attività funzionali all’insegnamento
- 7.2 – Attività para-extra scolastiche

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Ex art.1 ,comma 14 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015

AA.SS. 2019/20 , 2020/21 , 2021/22

1.PREMESSA

- La Legge 107 del 13 luglio 2015 - Art. unico .- comma 12 – prevede che le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento (salvo deroghe), il Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF).
- Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare , extracurricolare, educativa e organizzativa, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi degli ordinamenti vigenti .
- Il PTOF deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale, economico della realtà locale e deve indicare :
 - Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno;
 - I posti per il potenziamento dell’offerta formativa;
 - I posti del personale ATA – Amministrativo – tecnico – ausiliario;
 - Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.
- Il Piano è elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente scolastico ed approvato dal Consiglio di Istituto.
- Il lavoro condotto dalle scuole in questi quindici anni di autonomia, sulla pianificazione e progettualità ha permesso di realizzare dei POF che si sono arricchiti ogni anno di quelle importanti e significative riflessioni che ci hanno permesso di costruire la nostra identità e giungere così alla stesura del PTOF attuale.
- A questo si aggiunge il lavoro svolto per l’autovalutazione e la compilazione del Rapporto di autovalutazione (RAV), elaborato dal Nucleo interno di valutazione e seguito dalla definizione del Piano di miglioramento, tutto condiviso e discusso all’interno del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto.

Questo percorso di lavoro è risultato molto importante e significativo perché oltre a coinvolgere tutta la comunità scolastica, ha contribuito a valorizzare le risorse interne, peraltro già ampiamente responsabilizzate nell’Istituto, e a favorire la riflessione sui nodi problematici per meglio realizzare una progettazione mirata al miglioramento e favorire percorsi di innovazione.

1.1 DOCUMENTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PTOF

A seguito della emanazione della Legge n. 107 “ La buona scuola “, l’elaborazione del Progetto dell’Offerta Formativa, il compito più importante del Collegio dei Docenti, avrà cadenza triennale. Il documento caratterizza l’identità culturale e progettuale dell’Istituzione scolastica e dovrà guidare l’operato del personale per l’intero triennio.

Il Piano del prossimo triennio, che dovrà essere predisposto entro dicembre 2018, dovrà contenere i fabbisogni dell’Istituto per il potenziamento dell’offerta formativa e il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali e richiederà dunque molto impegno da parte di tutti.

Il triennio che prende avvio aprirà un periodo di grande investimento di capacità e innovazione, per tutto il personale, per affrontare le sfide che ci propone non solo la legge sulla “buona scuola”, ma l’intera società che sta attraversando una fase particolarmente difficile e complessa e che richiede più che mai una scuola al passo con i tempi e che sappia offrire e proporre alla sua utenza gli strumenti e le risposte necessarie a traghettare questa società verso nuove frontiere di valori, competenze e conoscenze.

L’attività del triennio dovrà pertanto essere rivolta in particolare ai seguenti punti :

1. Individuazione delle priorità che la scuola si prefigge sulla base del RAV - Rapporto di autovalutazione di Istituto, proposto dal Sistema nazionale di valutazione - elaborato nel mese di giugno;
2. Predisposizione il Piano di Miglioramento di Istituto da sviluppare nel prossimo triennio;
3. Inserimento di proposte per la formazione.

Il RAV, elaborato da un gruppo di docenti nel mese di giugno, ha messo in evidenza la necessità di lavorare sui seguenti punti:

- rivedere e migliorare il curricolo per competenze di Istituto;
- elaborare prove per valutare le competenze;
- creare ambienti di apprendimento stimolanti che propongono attività di cooperative learning e laboratoriali;
- promuovere una preparazione adeguata alle richieste di una scuola in continua evoluzione e corsi di formazione per l’utilizzo delle nuove tecnologie (computer, tablet, lim);
- sviluppare le competenze sociali degli studenti;
- predisporre prove di verifica e/o indicatori per valutare le competenze di cittadinanza.

Occorrerà promuovere una formazione del personale, consapevoli che dedicare attenzione alla formazione e valutazione significa intraprendere un percorso formativo di crescita e di miglioramento delle competenze dei docenti sicuramente, ma a ricaduta anche di tutta l’utenza.

Soprattutto occorrerà proporre una formazione per la programmazione per competenze e la costruzione di strumenti utili a valutare le competenze.

Il progetto d’Istituto del presente anno scolastico ‘18/’19 sviluppa il seguente argomento:

“IL MONDO CAMBIA: ATTREZZIAMOCI! STRUMENTI IN GIOCO”

Il progetto intende coinvolgere con proposte e azioni differenziate diverse tipologie di destinatari. docenti, genitori e alunni e cittadinanza .

All'interno di ogni classe/sezione i docenti individueranno le unità didattiche più adatte da proporre agli alunni in relazione alla mappa allegata e al programma annuale predisposto. In particolare si è voluto dare rilievo alla nuova classe musicale istituita presso la Scuola Secondaria di 1° grado e si è voluto tenere in considerazione l'anno dedicato a Leonardo da Vinci.

Potranno essere realizzate unità didattiche utilizzando svariate metodologie che prevedranno le seguenti attività:

- Realizzazione di spettacoli- saggi;
- Partecipazione a spettacoli e laboratori in lingua straniera;
- Realizzazione di materiale multimediale per documentare le esperienze;
- Partecipazione a eventi , manifestazioni e concorsi;
- Ricerche storiche, geografiche e scientifiche;
- Uscite sul territorio e visite guidate;
- Attività laboratoriali interdisciplinari legate al progetto di Istituto;
- Attività sportive come avvicinamento/sperimentazione di diversi sport;
- Sportello psicologico di ascolto e laboratori sull'educazione all'emotività per i ragazzi della scuola secondaria di 1°grado per prevenire e/o intervenire sulle situazioni di disagio e favorire le relazioni positive;
- Laboratori di educazione all'affettività per la scuola primaria;
- Prosecuzione del progetto ” Orto in condotta” con la collaborazione di Manuela Cerutti;
- Costruzione di unità didattiche, anche attraverso lavori di gruppo /interclasse;
- Corsi di formazione (ogni docente seguirà corsi di formazione in base alle proprie materie di insegnamento ed ai propri interessi);

Per i genitori sono previste attività laboratoriali genitori/figli e uscite sul territorio promosse dalla commissione scuola-famiglia in orario extrascolastico; proseguirà l'attività di teatro dei genitori che realizzeranno uno spettacolo teatrale sul tema del Progetto d'Istituto.

Verranno organizzati eventi sul territorio con l'aiuto e la collaborazione del Comune di Varallo, della Parrocchia e delle associazioni locali (Pro Loco – AVAS – Eufemia – Associazioni Sportive diverse), che da sempre collaborano con la scuola, allo scopo di coinvolgere e sensibilizzare l'intera cittadinanza sulle tematiche in questione, presentando i lavori svolti dall'Istituto nel corso dell'anno scolastico

Seguendo lo stesso imput anche per il prossimo triennio, il Progetto di Istituto, che ogni anno si sceglie di sviluppare e ruota attorno ad un tema unico, dovrà dare spazio in particolare alla competenza chiave trasversale di cittadinanza attiva che mette in gioco le competenze sociali e civiche, le quali offrono l'occasione di lavorare sulle importanti competenze trasversali quali :

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

Questa scelta ci permette da un lato di proseguire il prezioso lavoro avviato nei precedenti anni scolastici sul pensiero laterale e creativo e continuare con una impostazione metacognitiva, che presta attenzione ai processi di pensiero, che evidenzia e specifica le motivazioni di ogni compito e potenzia lo sviluppo delle abilità logiche, di ragionamento e riflessione allo scopo di acquisire maggiore consapevolezza; permettendoci anche di trovare risposte all'altro pressante problema, rappresentato dalle difficoltà di apprendimento, che danno origine ad un aumento dei BES (Bisogni educativi speciali) e a una mancanza in generale di impegno e motivazione.

In particolare si rilevano nella popolazione scolastica le seguenti difficoltà:

- Difficoltà di ascolto, attenzione e concentrazione e non comprensione delle consegne
- Mancanza di motivazione allo studio e risultati negativi
- Maleducazione e mancanza di interessi
- Scarsa presenza e disinteresse dei genitori
- Atteggiamenti di intolleranza e conflittualità, egocentrismo, individualismo, fretteolosità e superficialità nello svolgimento delle diverse attività

La scelta dei temi di cittadinanza ci permetterà anche di affrontare l'emergenza educativa, poiché va tristemente rilevato che una delle caratteristiche della società odierna è il disagio morale e comportamentale, per la mancanza di valori di riferimento, per la diffusione di modelli educativi e messaggi inadeguati che creano non poche difficoltà sul piano personale e relazionale, oltre a creare difficoltà gestionali ed organizzative soprattutto all'interno delle singole classi, con ripercussioni sui processi di apprendimento che risultano parecchio penalizzati.

A tale scopo cercheremo di coinvolgere maggiormente quei genitori che spesso sfuggono alla condivisione e collaborazione, adottando tutte le strategie a nostra disposizione che verranno discusse all'interno di ogni consiglio di classe.

Dunque un lavoro a 360° gradi che, partendo dalla formazione e riflessione dei gruppi di lavoro che opereranno di anno in anno, costruiranno il percorso di lavoro unitario che caratterizzerà le scuole dell'Istituto Comprensivo Varallo

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Raffaella PAGANOTTI
firmato digitalmente

1.2 METODOLOGIA DI LAVORO

Un’esigenza prioritaria dell’Istituto è di delineare un P.T.O.F. che tenendo conto della realtà circostante e di partenza, integri i diversi contributi, sfrutti tutte le risorse disponibili per realizzare un progetto educativo unitario e significativo .

Per far questo i docenti, nei primi giorni di settembre, si incontrano regolarmente tutti insieme, ovvero, quando il lavoro lo richiede, divisi per ordine di scuola, al fine di predisporre un percorso di lavoro, che si uniformi alle direttive impartite e che si snodi nel corso dell’anno scolastico, integrando nella programmazione di classe la realizzazione dei progetti individuati.

Nel compiere l’analisi dei bisogni sono emerse molte esigenze e difficoltà sintetizzate nel presente P.T.O.F.; pertanto da un lato sono state individuate delle priorità, dall’altro il presente documento avrà, per certi aspetti validità pluriennale nella misura in cui molti spunti e problemi qui elencati saranno meglio approfonditi ed affrontati negli anni successivi.

Va inoltre sottolineato che la stesura del nostro Piano dell’Offerta Formativa parte sempre dalla verifica degli anni precedenti per evidenziare da un lato i punti di forza del nostro lavoro, dall’altro le criticità sulle quali lavorare per migliorare sempre più la qualità della nostra scuola

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

2.1 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il 1° settembre 2000 è nato l’**Istituto Comprensivo di Varallo**, a seguito del Piano di dimensionamento approvato dalla Regione Piemonte nel mese di gennaio 2000 (*D.R. 613 del 25.1.2000*). Il 21 aprile 2017, l’istituto è stato intitolato all’artista “Tanzio da Varallo”. Dall’anno scolastico 2016/2017 l’Istituto è in reggenza alla Dirigente Raffaella Paganotti.

Nell’anno scolastico 2018/19 la Scuola Secondaria di 1° grado ha avviato un indirizzo musicale.

L’Istituto comprende, attualmente, sei plessi appartenenti ai tre ordini di scuola come riportato nella tabella seguente:

Scuole/Plessi/Sezioni/Classi	Classi/Sezioni	Alunni	Docenti	Docenti di Sostegno	Docenti RC
Scuola Infanzia di Varallo	6	88	12	0	9h
Scuola Infanzia di Roccapietra	1	11	2	0	1,30h
Scuola Primaria di Varallo	14	279	28	6	28h
Scuola Primaria di Roccapietra	5	76	6+12h	1	10h
Scuola Primaria di Cravagliana	1 pl.cl.	10	1+8h	0	2h
Potenziamento scuola Primaria 24h ciascuno			2		
Scuola Secondaria 1° grado di Varallo	10	191	24	5	10h
Potenziamento scuola Secondaria 18h			1		

2.2 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il **nostro territorio** è montano, ricco di valori ambientali, storici e culturali; ha una tradizionale vocazione turistica, che le amministrazioni hanno incentivato valorizzando il patrimonio artistico e culturale, con progetti che hanno coinvolto la Provincia e la Regione. Conserva alcune attività artigianali tipiche ed è inserito in un distretto tessile e meccanico che produce prodotti di qualità apprezzati nel mondo, un tempo di notevole importanza, ma che risente ora della crisi generale, come nel resto del paese ormai; si avverte una difficile situazione economica che crea disoccupazione.

Vi è un buon livello di vivibilità per la qualità dell’ambiente e l’assenza di particolari tensioni sociali, anche se ultimamente la disgregazione del tessuto sociale ha fatto registrare l’insorgere di situazioni conflittuali che ricadono poi sulla scuola. La crisi economica che ha investito il nostro paese si ripercuote sul nostro territorio, facendo aumentare il numero delle famiglie che vivono situazioni di disagio e che sono vicine alla soglia di povertà.

Vi sono esperienze di solidarietà e volontariato e numerose associazioni (Caritas, AVAS, Eufemia, CAI, ANA, Pro Loco, Comitati Carnevale, Banda cittadina, Biblioteche, Associazione Archimede, ecc.) con le quali la scuola ha rapporti di collaborazione positivi e costruttivi.

Vi operano Enti Locali, l’Unione dei Comuni montani, il Distretto socio-sanitario, i Parchi.

Ha una **popolazione** che tende all’invecchiamento e si individua una presenza contenuta di immigrazione; la percentuale di **alunni stranieri** va dal **13,64%** della scuola infanzia al **10,68%** della scuola primaria e al **9,95%** della scuola secondaria di 1° grado, con una media totale di **10,69%**.

Gli **alunni stranieri** nei diversi ordini di scuola è costante, per cui il numero degli allievi iscritto è il seguente:

• scuola Infanzia	12	
• scuola Primaria	39	
• scuola Secondaria di 1° grado	19	Totale n. 70

La **stabilità della maggior parte dei docenti** sarebbe un fattore importante per garantire la continuità e la qualità del servizio scolastico. Essa è maggiormente presente nella Scuola dell’Infanzia; vale parzialmente nella scuola primaria. Nella scuola secondaria di 1° grado vi è più variabilità per la carenza su alcune cattedre di personale di ruolo e la presenza di diversi spezzoni orario.

2.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Presso i Plessi dell’Istituto sono presenti molte attrezzature tecnologiche nello specifico rilevando numericamente possiamo citare:

ubicazione	PC fissi	PC portatili	LIM
EE Cravagliana	4	2	1
AA Varallo	5	2	1
EE Roccapietra	1	10	1
EE Varallo	48	30	3
Secondaria 1° grado	27	22	3
Totali	45	66	9

Strettamente collegate ai punti precedenti sono le necessità di implementazione delle dotazioni tecnologiche dell’Istituto, che prevedono in particolare:

1. **Potenziamento infrastrutture di rete Wireless** in tutte le scuole dell’I.C.
2. **Un impianto audio** da utilizzare anche durante le manifestazioni all’aperto
3. **Acquisto arredi per aula-laboratorio** Scuola Secondaria 1°grado
4. **Acquisto strumenti e attrezzature per il corso musicale Scuola Secondaria di 1° grado**
5. **Completamento arredi** per biblioteche scolastiche
6. **Arredi diversi per Scuola Infanzia** – materiali per i laboratori di psicomotricità
7. Acquisto e gestione annuale **programmi software** **anche per garantire l'inclusività**
8. **Acquisto attrezzature e materiali per potenziamento laboratori didattici**
9. **Acquisto LIM per attrezzare il maggior numero di aule possibili**
10. **Acquisto dispositivi di sicurezza** e altre spese relative alla normativa prevista

I finanziamenti saranno individuati e definiti in base alle risorse e disponibilità di bilancio.

2.4 RISORSE PROFESSIONALI

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

A. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)	
			Posto comune	Posto di sostegno
Scuola dell’Infanzia	A.S. 2019-20: n.	14 +1h½ per sezione insegnamento Religione Cattolica	0	Funzionano 6 sezioni nella Scuola Infanzia di Varallo e 1 in quella di Roccapietra, con orario completo di 40 ore settimanali, oltre al pre-doposcuola
	A.S. 2020-21: n.	14 +1h½ per sezione insegnamento Religione Cattolica	0	Si prevede per il triennio una stabilità della situazione numerica degli alunni
	A.S. 2021-22: n.	14 +1h½ per sezione insegnamento Religione Cattolica	0	Si prevede per il triennio una stabilità della situazione numerica degli alunni
Scuola Primaria	A.S. 2019-20: n.	34 +2h per classe insegnamento Religione Cattolica	5	Nella sede di Varallo funzionano 13 classi a tempo pieno, nella sede di Roccapietra 5 classi a 30 ore e nella sede di montagna a Cravagliana 1 pluriclasse unica a 27 ore
	A.S. 2020-21: n.	34 +2h per classe insegnamento Religione Cattolica	5	Si prevede una stabilità della situazione numerica degli alunni
	A.S. 2021-22: n.	34 +2h per classe insegnamento Religione Cattolica	5	In caso di necessità si prevede l’incremento di una classe a tempo pieno per le iscrizioni alle classi prime

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	A.S. 2019-20	A.S. 2020-21	A.S. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A022 ITA/STO/GEO	5doc+10h	5doc+10h	5doc+10h	E' previsto il funzionamento di 10/11 classi a tempo normale per ogni annualità
A028 MAT/SCI	3doc+6h	3doc+6h	3doc+6h	
AA25 lingua straniera Francese	1doc+2h	1doc+2h	1doc+2h	
AB25 lingua straniera Inglese	1doc+12h	1doc+12h	1doc+12h	
A001 Arte e Immagine	1doc	1doc	1doc	
A049 Scienze motorie e sportive	1doc+2h	1doc+2h	1doc+2h	
A060 Tecnologia	1doc+2h	1doc+2h	1doc+2h	
A030 Musica	1doc+2h	1doc+2h	1doc+2h	
AB56 chitarra	12h	1	1	
AC56 clarinetto	12h	1	1	
AK56 sassofono	12h	1	1	
AJ56 pianoforte	12h	1	1	
AD00 Sostegno	5	5	5	
Insegnamento Religione Cattolica	10h (1h per classe)	10h (1h per classe)	10h (1h per classe)	

B. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	numero docenti	Motivazione
Posti comuni Primaria	N. 3	<p>Per rispondere alle esigenze di supplenze brevi, di attività di potenziamento nell'area di Cittadinanza, nell'area musicale e motoria e nell'area matematico-logica-scientifica</p> <p>Per il coordinamento e organizzazione dei Piani digitali</p> <p>Per completare l'orario di funzionamento della pluriclasse unica di Cravagliana, sita in zona di montagna e che raccoglie l'utenza di una Valle intera</p>
Posti Scuola Secondaria 1°grado: <ul style="list-style-type: none"> • Classe di concorso A022 (italiano, storia e geografia); • Classe di concorso A060 Tecnologia, o A028 matematica e scienze • Classe di concorso AB25 Inglese 	N. 2	<p>Per sostenere i progetti di competenze sociali e civiche, in materia di cittadinanza attiva e democratica, per sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale</p> <p>Per il potenziamento delle competenze matematiche-scientifiche e digitali</p> <p>Per organizzare una didattica laboratoriale con l'utilizzo di metodologie finalizzate alla acquisizione di competenze</p> <p>Potenziamento della lingua inglese per favorire le certificazioni internazionali, progetti europei di scambio e integrazione /intensificazione insegnamento della lingua inglese sulla scuola primaria</p>

3 SCELTE STRATEGICHE

3.1 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Nell’ambito dello Staff e dei Collegi di Ordine, a seguito di una attenta valutazione dei punti di forza e debolezza del nostro Istituto, abbiamo individuato **alcune priorità**, tratte dalle competenze chiave europee, indicando gli specifici traguardi da raggiungere e gli obiettivi di processo funzionali, come di seguito indicati, e che rappresentano le mete verso cui la scuola tenderà nella sua azione di miglioramento.

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei software, dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

3.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei traguardi:

1. Raggiungere risultati più elevati nelle prove standardizzate e in quelle di Istituto
2. Acquisire maggiori competenze comunicative e linguistiche
3. Sviluppare negli alunni la capacità di agire in modo autonomo e responsabile
4. Promuovere negli alunni il rispetto e la cura di se stessi, degli altri e dei beni comuni
5. Migliorare i risultati del comportamento degli alunni, rilevabili dagli indicatori specificati nella scheda di valutazione
6. Migliorare la conoscenza e la fruizione dei programmi software
7. Sviluppare un atteggiamento critico e responsabile riguardo le informazioni desunte da internet ed i social media
8. Rendere gli ambienti scolastici più accoglienti e stimolanti per l’apprendimento, valorizzando la didattica laboratoriale
9. Aumentare la partecipazione degli alunni ai progetti realizzati con enti e associazioni locali e la conoscenza e fruizione dei servizi offerti
10. Promuovere una preparazione e formazione adeguata alle richieste di una scuola in continua evoluzione.

Azioni previste :

- Corsi di formazione per i docenti con lo scopo di acquisire gli strumenti necessari ad intervenire efficacemente nella didattica di classe, sui seguenti temi : “ Laboratorio di costruzione di strumenti valutativi “ - “ La didattica delle lingue “ – “ Metodologie didattiche di insegnamento –apprendimento orientate all’uso di nuove tecnologie e alla didattica per competenze “- “Dinamiche relazionali e gestione delle complessità”
- Rivedere le competenze chiave e le competenze sociali trasversali inserite nel curriculum di Istituto per meglio definire i traguardi relativi alla cittadinanza attiva, che rappresentano una delle priorità all’interno dei gruppi di programmazione per classe dei tre ordini di scuola
- Definire all’interno di ogni classe degli specifici obiettivi di lavoro sui temi della legalità, del rispetto delle regole e di conoscenza dei propri diritti e di tutela di quelli altrui
- Rivedere il curriculum dei tre ordini di scuola nell’ottica dello sviluppo delle competenze chiave europee
- Ogni consiglio di classe/interclasse/intersezione si impegnerà a lavorare per competenze
- Predisporre specifici progetti in collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio per favorire la partecipazione ed un inserimento attivo degli alunni e delle loro famiglie nella vita sociale del territorio di appartenenza , come specificato nel PTOF
- Incontri con esperti, serate a tema , uscite sul territorio , laboratori didattici su vari argomenti inerenti il tema scelto , attività di collaborazione genitori- figli organizzate dalla commissione scuola-famiglia
- Visite didattiche delle classi per conoscere e fruire dei beni del proprio territorio

Per la realizzazione delle azioni indicate l’Istituto predisporrà **misure organizzative flessibili**, quali:

- Programmazione interdisciplinare e integrazione tra discipline
- Diverse articolazioni dei gruppi classe, adottando il più possibile una didattica, individualizzata e inclusiva
- Utilizzo di metodologie quali peer to peer education – apprendimento cooperativo – didattica laboratoriale e problem solving
- Potenziamento delle attività extracurricolari

In particolare si darà spazio ai **percorsi di** :

- Orientamento e contrasto alla dispersione scolastica
- Comunicazione in Lingue straniere e in Italiano (anche come L2)
- Interculturalità
- Scuola digitale
- Valutazione degli apprendimenti

L’azione delle scuole appartenenti all’Istituto Comprensivo “Tanzio da Varallo” mireranno dunque nel prossimo triennio 2019/20 – 2020/21 – 2021/22 a perseguire tutti gli obiettivi sopra specificati, pertanto si avanzano a tale scopo le richieste di organico dell’autonomia sopra indicate.

3.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- **CONTENUTI E CURRICOLI**
(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)
- **PRATICHE DI VALUTAZIONE**
(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze)
- **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**
(Processi didattici innovativi)
- **SPAZI E INFRASTRUTTURE**
(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)
- **ORGANIZZAZIONE**
(Organizzazione dell'orario scolastico in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento)

4 DALL’ANALISI DEI BISOGNI ALLA FORMULAZIONE DI IPOTESI FORMATIVE E ORGANIZZATIVE

4.1 BISOGNI DEI DOCENTI E DEGLI ALUNNI

Nei Collegi dei Docenti sono stati evidenziati i bisogni delle diverse componenti, che sono sintetizzati, in parte nelle aree sotto riportate, e in parte negli schemi del punto 3):

AREA PEDAGOGICA EDUCATIVA	AREA DIDATTICA	AREA GESTIONALE ORGANIZZATIVA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzare l’intelligenza emotiva e le intelligenze multiple. 2. Ricercare una coerenza educativa fra docenti e famiglie 3. Perseguire la continuità tra i tre ordini di scuola 4. Avere autorevolezza nel ruolo 5. Acquisire competenze per affrontare situazioni difficili 6. Sperimentare la classe come convivenza regolata e civile 7. Favorire l’orientamento e la conoscenza di sé negli alunni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare metodi e criteri di valutazione comuni , coerenti e condivisi tra i docenti 2. Lavorare per competenze e predisporre compiti autentici, 3. Predisporre prove di ingresso e verifica comuni tra i diversi ordini di scuola 4. Trovare modalità adeguate per favorire percorsi individualizzati 5. Selezionare i contenuti e le proposte più pertinenti ed efficaci 6. Aiutare gli alunni ad organizzare le proprie conoscenze 7. Imparare a lavorare sulla didattica dei laboratori 8. Saper motivare gli alunni allo sforzo e all’impegno 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condividere gli aspetti educativi e didattici con colleghi ,famiglie e alunni 2. Imparare a gestire le dinamiche delle classi /pluriclassi /gruppi 3. Trovare modalità di coinvolgimento delle famiglie 4. Collaborare efficacemente con i colleghi e col personale ATA 5. Rendere visibile il lavoro dell’Istituto

4.2 BISOGNI DEL PERSONALE ATA

1. Garantire un giusto utilizzo dei locali scolastici
2. Avere la collaborazione dei docenti nel mantenere le aule e gli altri spazi scolastici in modo ordinato
3. Garantire la sicurezza e la chiusura dei locali
4. Migliorare il livello di comunicazione e informazione favorendo l'accesso alle medesime da parte di tutti
5. Regolamentare le richieste dei docenti nei loro confronti (es. fotocopie)
6. Sostituire gli arredi scolastici inadeguati e /o rotti
7. Essere riconosciuti nel carico di lavoro loro affidato
8. Garantire una corretta gestione dei momenti di intervallo
9. Partecipare ad attività di formazione e aggiornamento

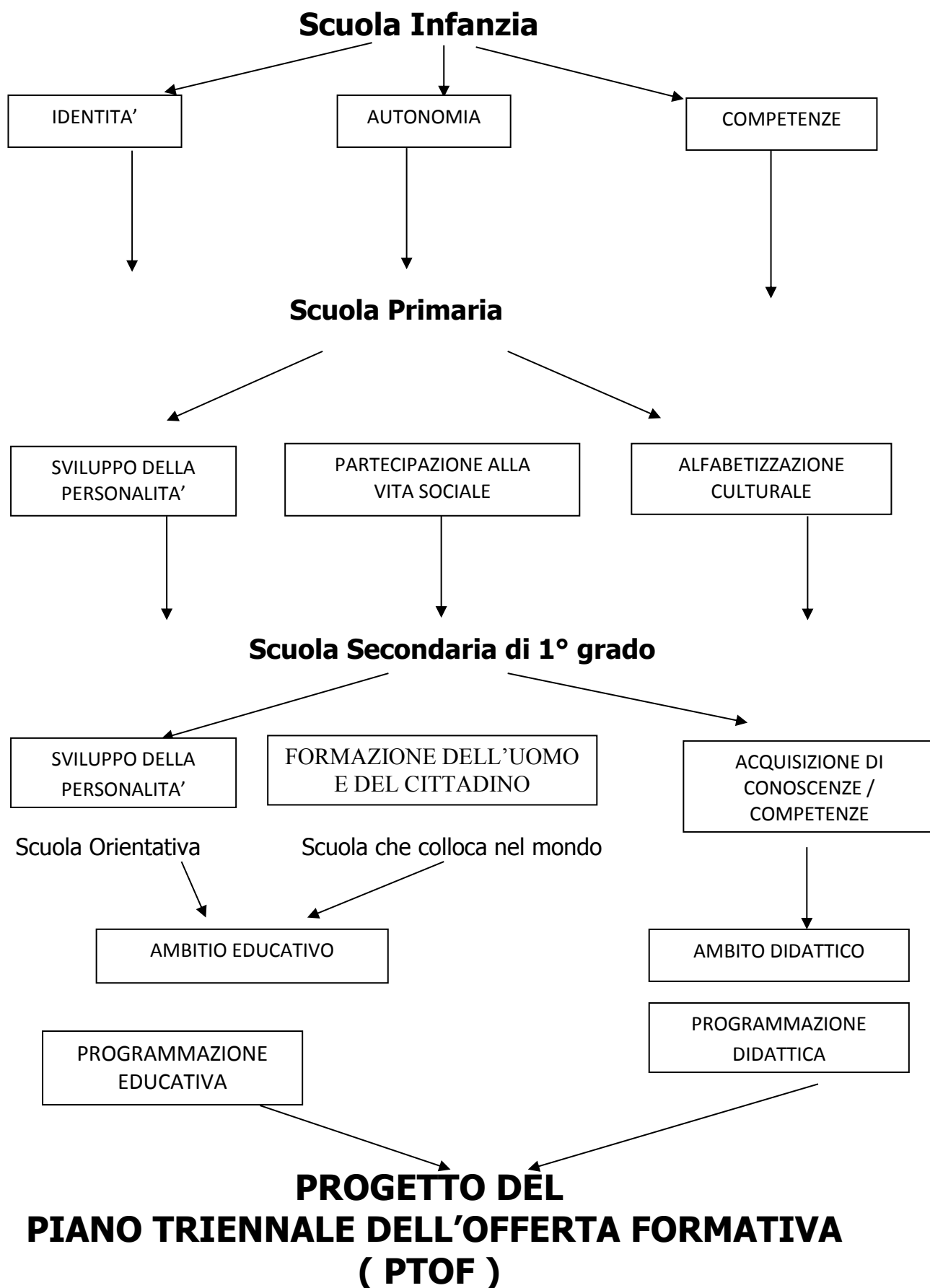
4.3 BISOGNI DELLA DIREZIONE

- Essere riconosciuta come tutor e non come controparte del collegio docenti
- Favorire il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i docenti
- Lavorare insieme in modo produttivo ed efficace
- Trovare collaborazione e disponibilità
- Sviluppare la cultura dell'organizzazione e della formazione
- Sfruttare tutte le potenzialità, le competenze e risorse presenti nel personale e nel territorio
- Sviluppare atteggiamenti che favoriscano la conoscenza e l'integrazione reciproca
- Ricercare finanziamenti necessari alla realizzazione dei progetti
- Attrezzare l'ufficio e le scuole con tutta la strumentazione e i materiali necessari

4.4 BISOGNI DEL TERRITORIO

- Collaborazione e partecipazione della scuola alle iniziative/attività proposte dagli Enti Locali e dalle Associazioni varie presenti sul territorio
- Avere una scuola al passo coi tempi
- Trovare nella scuola un luogo privilegiato di prevenzione del disagio
- La scuola come ambiente sociale dove compiere esperienze nuove
- Usare gli spazi scolastici per realizzare attività diverse
- Formare cittadini aperti alla convivenza civile e democratica
- Prevenire il disagio sociale

4.5 LA CORNICE DEL PTOF



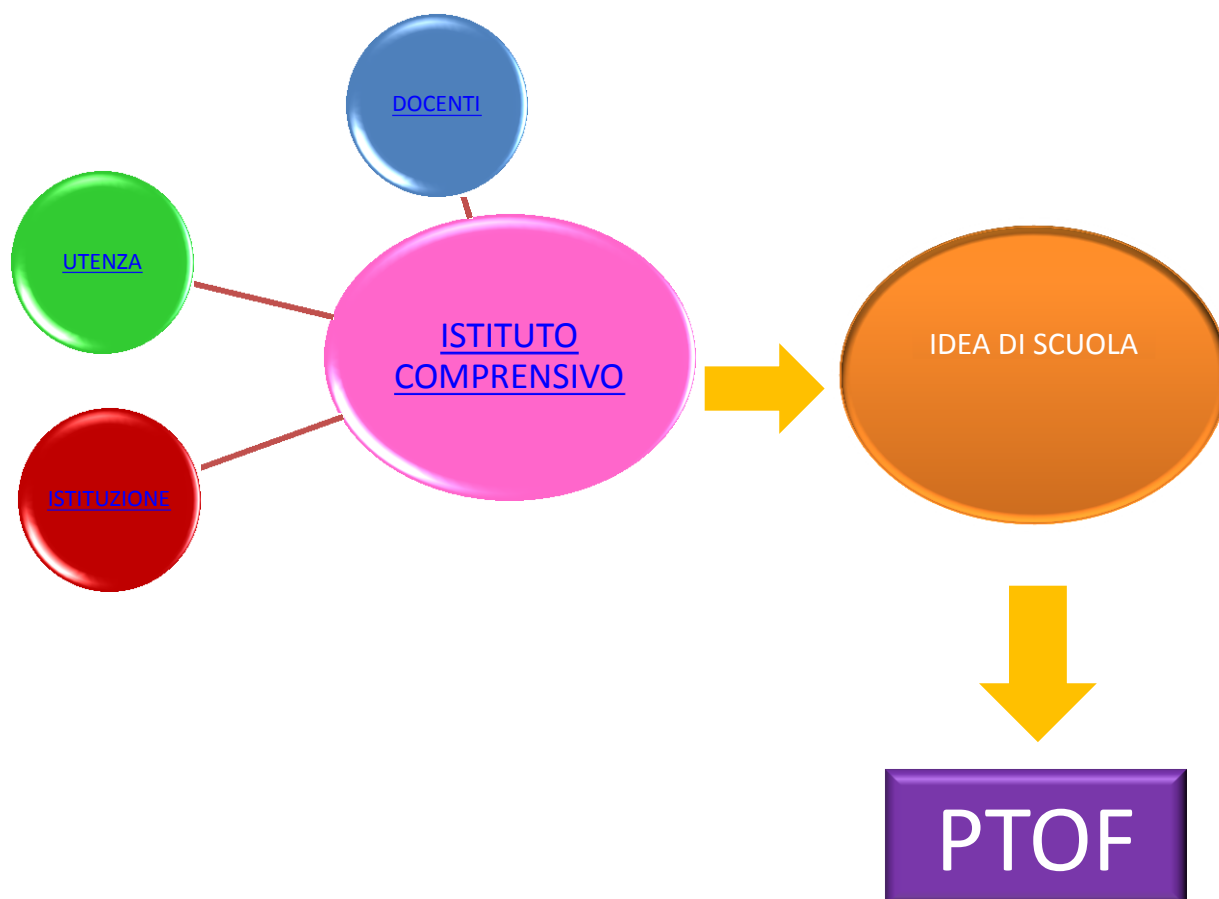
4.6 PERCORSI STRATEGICI PRIORITARI

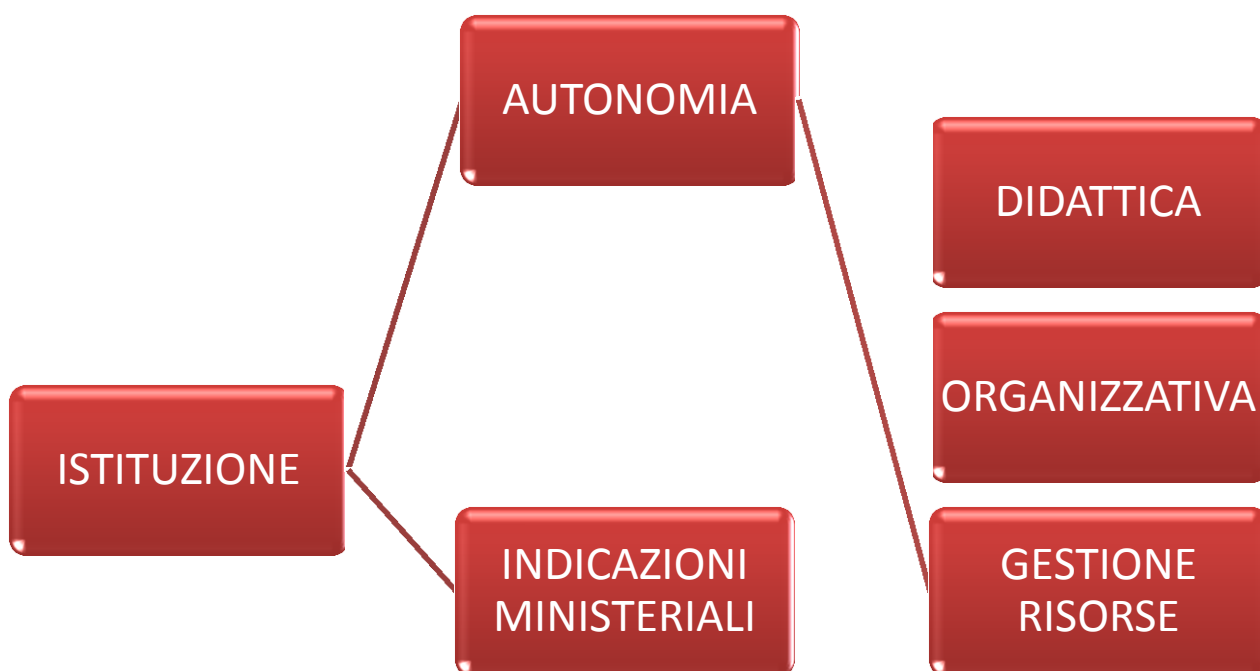
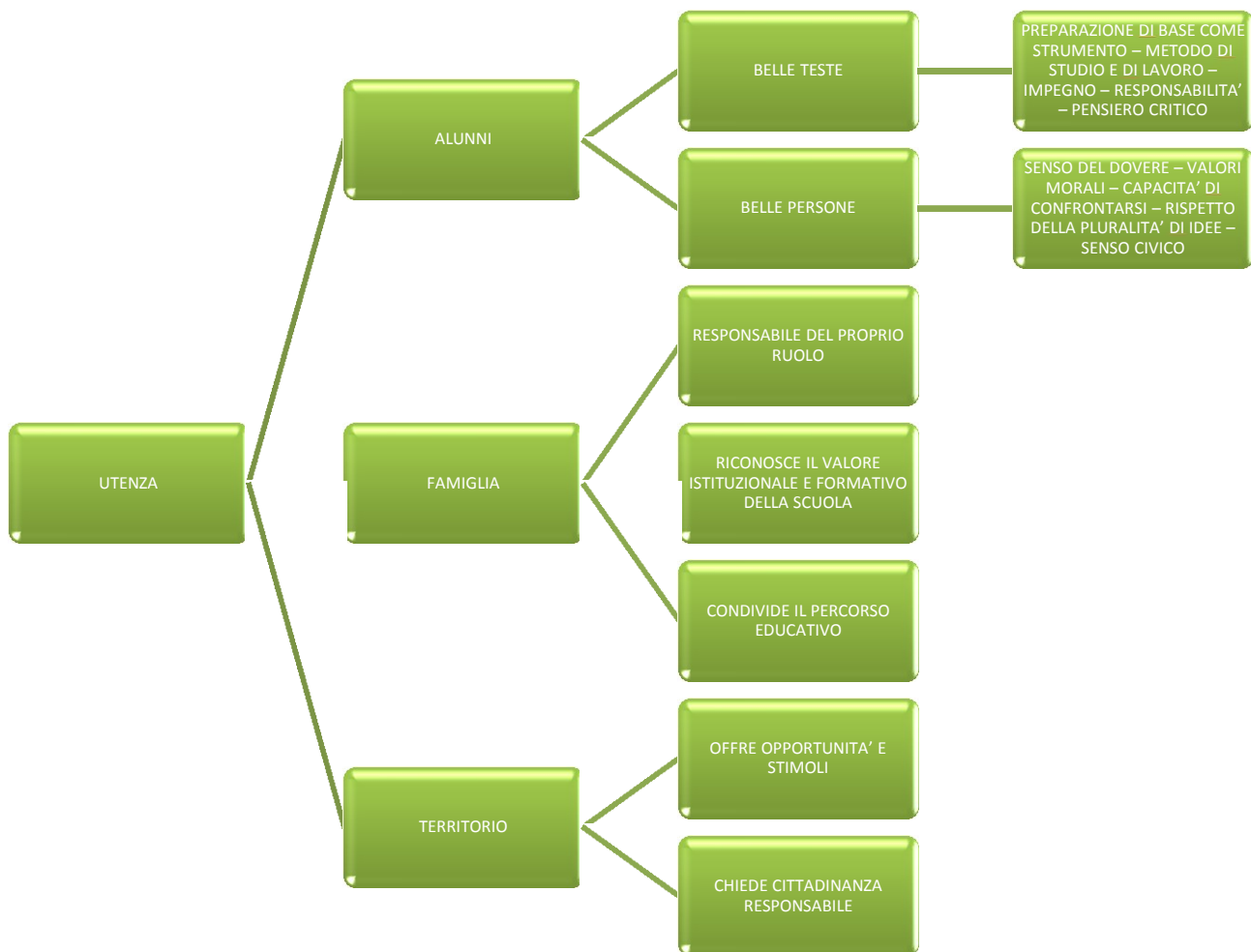
Riassumendo quanto emerso dagli incontri e dai lavori condotti a scuola, con le diverse componenti, riteniamo di poter individuare le seguenti **scelte prioritarie** che si perseguiranno nell’ Istituto nei prossimi anni:

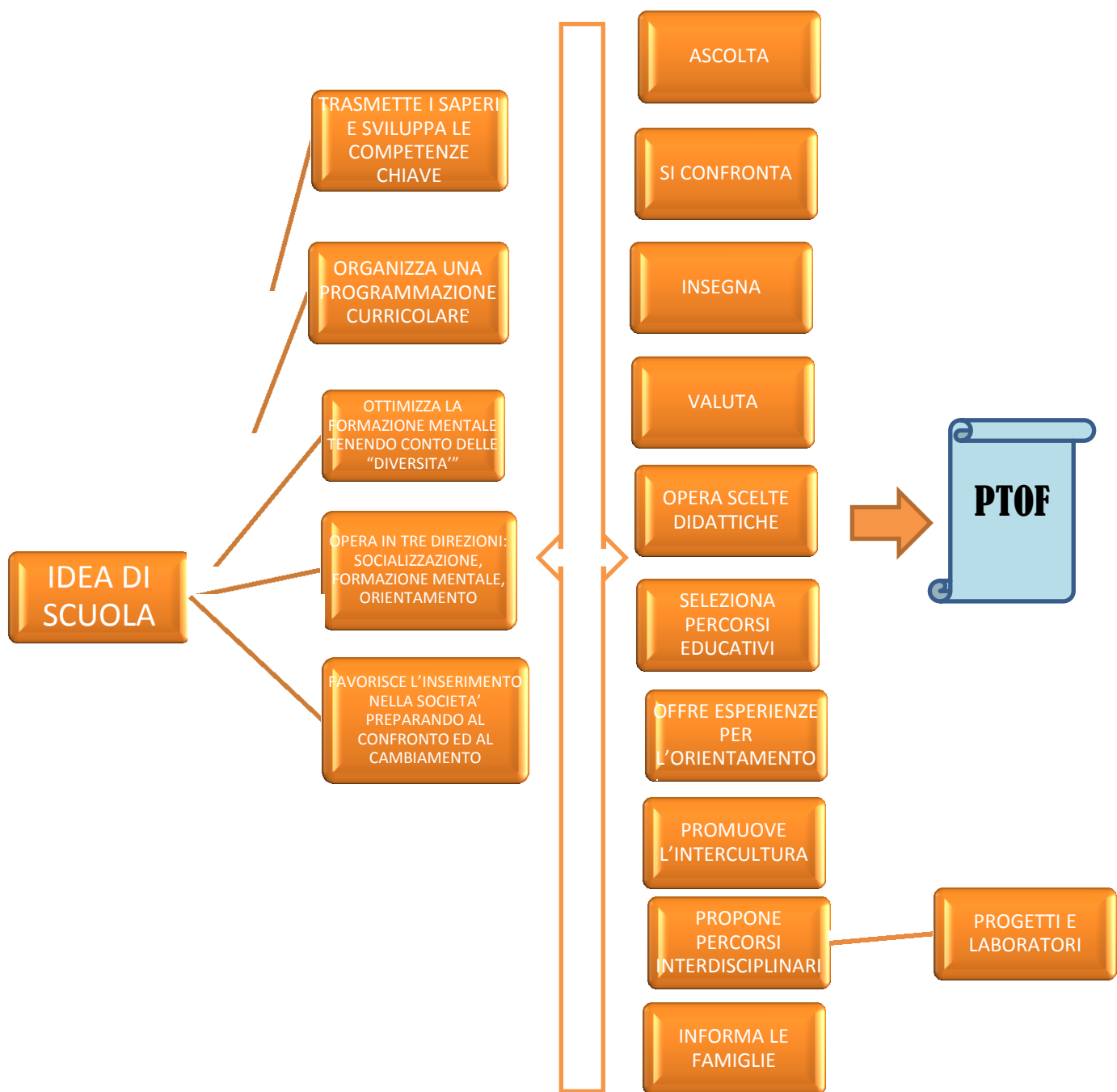
- **Scuola aperta al territorio**
- **Scuola che offre servizi di qualità**
- **Collaborazione con le famiglie**
- **Assicurare una buona formazione in relazione alle competenze chiave europee**
- **Realizzare un progetto unitario**
- **Ricerca una specializzazione nel settore delle lingue comunitarie**
- **Promuovere una sensibilità verso valori civici, quali la legalità, l’integrazione, la partecipazione e l’accettazione dell’altro**

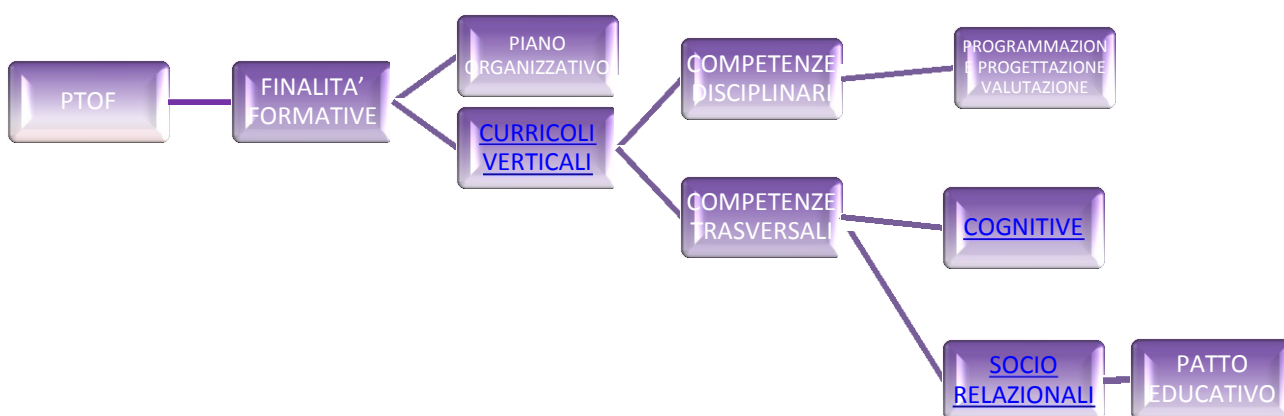
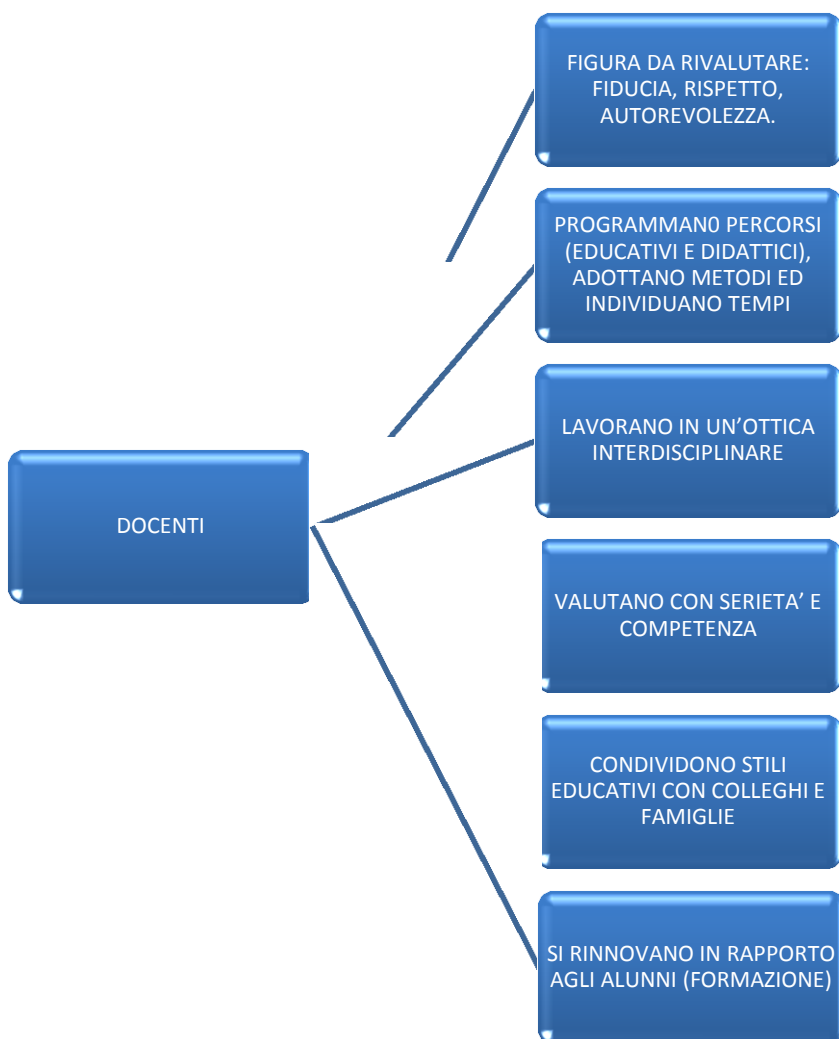
In particolare, inoltre si sono definiti i compiti e le finalità della scuola oltre che le modalità di realizzazione dei medesimi, come appresso specificato.

4.7 LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA: FINALITA’ E COMPITI









La nostra **idea di scuola** deve essere quella che ci guida nella realizzazione del PTOF e deve riunire in sé i bisogni dei **docenti**, dell'**utenza** e dell'**istituzione**, per poter perseguire i compiti e le finalità della scuola medesima, che consistono fundamentalmente nei punti appresso indicati, come sintetizzato negli schemi soprariportati.

Va considerato che il **territorio** offre opportunità e stimoli che vanno assolutamente utilizzati e che occorre altresì rispondere alla richiesta del medesimo di cittadinanza responsabile.

Le famiglie devono essere responsabili del proprio ruolo, riconoscere il valore istituzionale e formativo della scuola e condividere il percorso educativo.

L'Istituzione ci fornisce **Indicazioni Ministeriali** a cui attenerci e ci garantisce l'**Autonomia** sul piano didattico- organizzativo e della gestione delle risorse.

Riassumendo il pensiero del **Collegio dei Docenti**, si possono esprimere le seguenti considerazioni relativamente a ciascun punto individuato quale componente fondamentale della **propria idea di scuola**.

➤ **QUALE ALUNNO**

L'alunno deve dimostrare di essere **consapevole e responsabile**, impegnandosi, confrontandosi, interagendo, muovendosi in modo autonomo e acquisendo strategie e metodi per affrontare la vita.

Vogliamo che nella nostra scuola si creino delle **belle teste** e delle **belle persone**, cioè degli alunni dotati di:

- Una buona preparazione di base – adeguato metodo di studio e di lavoro – capacità di pensiero critico – curiosità, versatilità e adattabilità a situazioni nuove– capacità di ascolto
- Responsabilità – impegno – valori morali – senso del dovere – capacità di confrontarsi – rispetto della pluralità di idee – senso civico – spirito di gruppo e sensibilità verso gli altri - perseveranza nella fatica – capacità di agire con chiarezza, onestà e lealtà

L'alunno dovrà imparare a faticare per prepararsi alla vita, impegnandosi per diventare un cittadino responsabile, aperto al dialogo e alla tolleranza, capace di mettersi in discussione, che sappia pensare con la propria testa, che sia in grado di confrontarsi e di rispettare la pluralità di idee, che sappia accettare e rispettare le regole.

➤ **QUALE DOCENTE**

Il docente dovrà innanzitutto riappropriarsi del proprio ruolo, riacquistando la sua **autorevolezza** ed il **rispetto** che gli è dovuto, mostrando un forte senso di responsabilità, per garantire un alto livello di **professionalità**. Gli si richiede la capacità di:

- programmare percorsi, educativi e didattici, adottando metodi adeguati e individuando i tempi necessari;
- lavorare in un'ottica interdisciplinare;
- saper valutare con serietà e competenza, usando modalità chiare e condivise;
- informare le famiglie e condividere con loro e con i colleghi gli stili educativi;
- rinnovarsi costantemente in rapporto agli alunni, attraverso attività di formazione continua;
- affermare il proprio ruolo;
- sapersi confrontare per migliorarsi.

➤ QUALE SCUOLA

Vogliamo pensare alla scuola come **luogo di apprendimento e ambiente formativo** e come luogo di interazioni sociali e culturali, calato nel territorio, in cui esprimersi liberamente, scambiare esperienze e arricchirsi.

La scuola a cui pensiamo si pone le seguenti finalità:

- Fornire strumenti e metodi per acquisire i saperi essenziali e sviluppare le competenze chiave europee;
- Favorire la conquista della identità personale, dell'autonomia e del processo formativo di ciascuno

La scuola deve dunque strutturare il proprio percorso e condividerlo con le famiglie e il territorio, per darsi la sua **identità**, nel rispetto del ruolo di ciascuna componente, per favorire **l'interazione educativa**, attraverso una **programmazione** con metodo e competenze di valutazione, una adeguata **integrazione della progettualità**, che preveda i seguenti punti:

- Individuare i saperi e le competenze da sviluppare massimamente;
- Organizzare una programmazione curricolare;
- Ottimizzare la formazione mentale tenendo conto delle “diversità”;
- Rispettare i ritmi e i tempi di apprendimento di ciascuno;
- Operare in tre direzioni, ovvero della socializzazione, della formazione mentale, dell'orientamento;
- Favorire l'inserimento nella società preparando al confronto e al cambiamento;
- Condividere gli stili e il patto educativo.

Tutto ciò attraverso le seguenti azioni:

- Saper ascoltare
- Sapersi confrontare
- Insegnare e valutare
- Operare scelte didattiche
- Selezionare percorsi educativi
- Offrire esperienze per l'orientamento
- Promuovere l'intercultura
- Proporre percorsi interdisciplinari
- Realizzare progetti e laboratori
- Informare adeguatamente le famiglie

Vogliamo quindi una scuola **di qualità**, aperta alle **innovazioni**, **all'inclusione**, **all'integrazione**, **all'educazione interculturale**, come esigenza di rinnovamento per un nuovo concetto di cittadinanza, che sappia formare **l'identità cosmopolita**, che prepari i giovani alla cultura del pensiero circolare, di rete, al flusso continuo di scambi e relazioni cui la nostra società è ormai votata.

Da queste **finalità formative** nasce quindi il presente **PTOF**, comprensivo del **patto educativo** e degli aspetti didattici, contenuti nel **piano organizzativo** e **nei curricoli verticali** (che sono parte integrante del presente documento), declinati in **competenze disciplinari e trasversali** per ogni ordine di scuola.

5 GESTIONE DEI COMPITI DI ISTITUTO

5.1 PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA

Il Collegio dei Docenti nomina ogni anno una Commissione Nuovi Inserimenti formata da un docente per ogni classe, cercando di avere rappresentate diverse discipline.

Il Protocollo di Accoglienza

- *prevede la* costituzione di un gruppo di lavoro per l'accoglienza come stabilito dal PAI (Commissione Nuovi Inserimenti)
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano al processo di integrazione scolastica dell'alunno straniero

Il fine primario del Protocollo di Accoglienza sarà quello di:

- facilitare l'ingresso a Scuola degli studenti stranieri;
- monitorare la loro fase di adattamento;
- entrare in relazione con la famiglia d'origine;
- creare un clima di accoglienza nella Scuola e nelle classi

A) ISCRIZIONE DELL'ALUNNO

- A.1) Compiti del personale di Segreteria:
 - Acquisire la domanda di iscrizione, utilizzando una modulistica multilingue;
 - Raccogliere la documentazione necessaria (documenti sanitari- documenti scolastici);
 - Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- A.2) Compiti del Dirigente scolastico:
 - Informare la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe
 - Organizzare un primo incontro con il referente della Commissione Nuovi Inserimenti, la famiglia e gli insegnanti, eventualmente con la presenza di un mediatore culturale.

B) ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO

Compiti generali della Commissione Nuovi Inserimenti:

:

- Proporre modifiche o integrazioni ai criteri generali per l'iscrizione, l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- Formulare proposte per l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e facilitando il coordinamento tra gli insegnanti e gli eventuali facilitatori esterni;
- Formulare proposte per attività di formazione dei docenti e iniziative di educazione interculturale;

- Coordinare l'acquisto e la gestione di specifici sussidi didattici (testi per l'acquisizione dell'italiano L2, narrativa bilingue, educazione interculturale, testi per l'apprendimento, materiali multimediali, altro);
- Mantenere gli opportuni contatti con gli enti e associazioni territoriali per acquisire le opportunità da questi offerte alla scuola
- Coordinare l'organizzazione didattica e gli interventi scolastici ed extrascolastici necessari per l'accoglienza e l'integrazione.

. Compiti particolari per l'accoglienza:

- effettuare un primo colloquio con l'alunno e la sua famiglia col supporto, se necessario, di un mediatore linguistico culturale;
- vagliare la documentazione fornita dalla Segreteria;
- raccogliere informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno, utilizzando una scheda per la raccolta standardizzata di informazioni;
- fornire le prime informazioni sull'organizzazione generale della scuola;
- prendere accordi sulle forme necessarie di collaborazione scuola-famiglia.

C.) ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO AD UNA CLASSE

La Commissione Nuovi Inserimenti, in base all'ordine di scuola:

- Elabora una prima valutazione delle competenze linguistiche dell'alunno, utilizzando specifici strumenti
- Individua, sulla scorta della documentazione raccolta e di quanto emerso dal colloquio e dalla prima valutazione dell'alunno, la classe di inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica e dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza;
- Esamina e valuta il materiale raccolto dalla Segreteria e dall'incontro con la famiglia;
- Fornisce al team docente, che accoglierà il nuovo iscritto, tutte le informazioni raccolte dal colloquio con la famiglia e l'alunno e prendere i necessari accordi per la sua accoglienza;
- Propone al Dirigente Scolastico la classe individuata come destinazione dell'alunno straniero.

D). INSERIMENTO DELL'ALUNNO NELLA CLASSE

Dopo che il DS ha valutato la proposta della Commissione ed ha provveduto ad assegnare formalmente lo studente nella classe, la Commissione ha come compito quello di:

- Fornire al Consiglio di Classe, che accoglierà il nuovo alunno, tutte le informazioni, il supporto e il materiale in suo possesso;
- Favorire e facilitare il rapporto con la famiglia, attivando anche eventuali risorse di mediazione.

Compiti del Consiglio di Classe o dell'équipe pedagogica

- Favorire l'inserimento dell'alunno nella classe;
- Assegnare un tutor secondo le indicazioni del progetto tutoring;
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero, elaborando un piano di studio personalizzato.

5.2 INTERVENTI PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

1. All'inizio di ogni anno scolastico deve essere predisposto all'interno del P.T.O.F. **il piano delle attività di inclusione degli alunni con difficoltà** l'assegnazione dei docenti agli alunni e alle classi e la composizione dei gruppi di lavoro .
2. Il **collegio dei docenti**, all'inizio di ogni anno scolastico, nomina un referente con l'incarico di coordinare il progetto di riferimento.
3. **L'assemblea del personale ATA** esprime i nominativi dei **collaboratori** che dovranno appoggiare il docente di sostegno nell'assistenza agli alunni portatori di handicap
4. I **docenti di sostegno**, stabiliscono con i docenti di classe gli **obiettivi minimi** per gli alunni portatori di handicap , compilano il **PEI** (programmazione di inizio anno-verifica finale e situazione residua).
5. I **docenti di sostegno** fissano gli **incontri del gruppo di lavoro** (almeno uno all'inizio dell'anno e uno alla fine) concordando l'orario con psicologi ,educatori ,docenti , genitori o comunque con tutti coloro che fanno parte del gruppo di lavoro .
6. I **docenti di sostegno** hanno l'impegno di :
 - Verbalizzare gli incontri del gruppo di lavoro
 - Compilare regolarmente il registro personale dell'insegnante di sostegno
 - Attenersi alle indicazioni di lavoro allegate alla presente
 - Individuare gli acquisti di materiali e sussidi necessari alla situazione
 - Custodire e tenere aggiornato tutto il materiale per l'handicap presente all'interno della scuola di servizio
7. Nel caso in cui gli **alunni portatori di handicap** debbano sostenere l'**esame finale**, il docente di sostegno, con l'aiuto del consiglio di classe dovrà predisporre **le prove differenziate** e **una relazione** contenente descrizione dell'handicap – percorso realizzato – modalità di formulazione delle prove
8. E' opportuno che tutti i **docenti di sostegno** presenti nell'Istituto si incontrino **durante l'anno scolastico** per discutere congiuntamente i problemi e fare delle verifiche sulle modalità di gestione e organizzazione del servizio .
9. **L'assistente amministrativo**, addetto a tale incarico per l'anno in corso, come risulta dal piano annuale di lavoro del personale ATA , appoggerà il docente referente nella predisposizione di eventuale documentazione.

Indicazioni per gli insegnanti di sostegno

Gestione organizzativa

- Leggere la documentazione presente nel fascicolo dell’alunno, per una iniziale conoscenza del caso
- Prendere contatti con gli insegnanti dell’anno precedente
- Tenersi in comunicazione regolarmente con i genitori dell’alunno/a, tramite diario, libretto, telefonoe fissare con loro incontri periodici
- Informare tempestivamente i genitori su tutte le attività extracurricolari della scuola (uscite , spettacoli) e controllare che la comunicazione sia pervenuta
- Partecipare con l’alunno/a a tutte le uscite della classe ,dopo essersi accordato con la famiglia e gli altri docenti per risolvere gli eventuali problemi logistici
- Programmare settimanalmente le attività didattiche, tenendo in considerazione gli argomenti svolti dalla classe e le capacità e possibilità dell’alunno/a, in modo da coordinare preventivamente le sue attività con quelle della classe e/o svilupparle individualmente
- Predisporre tutto il materiale necessario (esercizi , schede...) da lasciare ai docenti della classe per le ore in cui l’alunno sia da solo
- Assegnare compiti e lezioni da studiare a casa e farne regolare correzione
- Preparare specifiche verifiche orali e scritte, correggerle. Valutarle (tutto in accordo con i docenti di classe); il numero delle verifiche deve essere pari a quello del resto della classe
- Fare in modo che l’alunno /a raccolga ordinatamente tutto il materiale prodotto durante le ore di sostegno, in modo che sia sempre a disposizione dell’alunno stesso e degli insegnanti della classe.

Indicazioni pedagogiche-didattiche

- Sviluppare la massima autonomia nell’alunno/a, in base all’handicap e incoraggiarlo a intervenire e partecipare a tutte le attività della classe
- Porre attenzione a tutto il potenziale dell’allievo non solo al suo handicap
- Mettere in primo piano i risultati positivi e i progressi compiuti dall’allievo
- Utilizzare tutte le metodologie utili a favorire l’integrazione (diversa gestione della classe , lavoro a gruppi ,mutuo insegnamento)
- Regolare i tempi di insegnamento e le attività ai ritmi di apprendimento dell’alunno/a
- Essere aperto e disponibile nei confronti di tutti gli altri alunni della classe, attenendosi agli obiettivi educativi stabiliti per la stessa

5.3 LINEE GUIDA PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO E PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO

Programmazioni per obiettivi minimi

Spesso nelle classi ci sono **alunni che manifestano difficoltà nel seguire le attività proposte**; sono difficoltà legate a:

- ritmi di apprendimento più lenti rispetto ai compagni (comprensione e abilità logiche non adeguate, scarsa capacità di memorizzazione e/o di astrazione,..);
- conoscenze lacunose e limitate, che di anno in anno diventano sempre più carenti e che non permettono un apprendimento significativo o comunque adeguato all’età (difficoltà operative, di lettura e scrittura, uso di un linguaggio povero, lacune di base,..);
- metodo di studio inadeguato (mancanza di strategie efficaci per la rielaborazione del testo, scarsa consapevolezza del compito e/o delle proprie

difficoltà);

- scarsa capacità di gestire le proprie emozioni o di rispettare regole e ruoli: comportamenti aggressivi/ iperattivi/oppositivi., di passività o disattenzione;
- scarsa accettazione di sé con atteggiamenti di ansia e insicurezza.

In questi casi gli insegnanti possono predisporre una programmazione semplificata rispetto alla classe, evidenziando gli obiettivi minimi da raggiungere nelle discipline in cui ciò sia ritenuto necessario.

Nella programmazione per obiettivi minimi gli argomenti sono gli stessi della programmazione di classe, ma con una semplificazione dei contenuti e/o delle abilità richieste.

La programmazione per obiettivi minimi può quindi comportare alcune attività diverse rispetto alla classe, compiti a casa differenziati e verifiche semplificate.

A. Gli obiettivi minimi sono definiti da tutti gli insegnanti della stessa materia.

B. L'adozione di obiettivi minimi per un alunno è **approvata dal Consiglio di Classe**;

C. Inserita nel Piano di Lavoro predisposto all'inizio dell'anno scolastico.

D. L'insegnante della materia per la quale l'alunno segue la programmazione per obiettivi minimi, **ne informa la famiglia all'inizio dell'anno scolastico**.

Programmazioni personalizzate

Le programmazioni personalizzate vengono adottate dagli insegnanti **per alunni in situazioni BES**:

- studenti stranieri senza un adeguato livello di alfabetizzazione in lingua italiana;
- alunni con DSA (dislessia, disortografia, discalculia..) certificati;
- alunni con situazioni personali e/o di apprendimento molto problematiche.

Nella programmazione personalizzata è possibile prevedere semplificazioni di contenuti e abilità richieste, ma anche l'eliminazione e la sostituzione di argomenti fissati nella programmazione di classe. Si può inoltre prevedere l'utilizzo di strumenti particolari, compensativi o dispensativi.

A. L'adozione di una programmazione personalizzata è **approvata dal Consiglio di Classe** e segnalata dai singoli insegnanti nel proprio Piano di Lavoro predisposto all'inizio dell'anno scolastico.

B. L'insegnante della materia per la quale l'alunno segue la programmazione personalizzata, o il Coordinatore di classe, **ne informa la famiglia** all'inizio dell'anno scolastico.

C. Nella valutazione quadrimestrale si segnala che la valutazione conseguita è relativa alla programmazione personalizzata.

Per alcuni alunni si può prevedere l'utilizzo di un contratto formativo.

In casi particolari (ragazzi con scarsa motivazione, difficoltà evidenti a seguire le attività di classe, conoscenze molto lacunose e limitate) è possibile stendere un contratto tra alunno, scuola e famiglia dove le diverse parti si impegnano perché l'esperienza scolastica diventi il più possibile un luogo di crescita. In particolare la scuola si impegna per esempio a fornire al ragazzo attività diversificate, in taluni casi anche pratiche, dove l'alunno possa giocare in prima persona e sentirsi protagonista; all'alunno stesso viene però chiesto di impegnarsi ad assumere atteggiamenti adeguati e a seguire le attività che gli insegnanti predispongono. La famiglia è chiamata a essere presente e a sostenere l'alunno.

Criteri generali per le attività di recupero delle carenze formative

A. Attività di recupero

Le attività e le iniziative di recupero nei confronti degli alunni che presentano carenze e/o difficoltà di apprendimento costituiscono un aspetto ordinario e permanente del PTOF e hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e ridurre l'incidenza delle insufficienze registrabili negli scrutini: gli interventi di recupero si realizzano in ogni periodo dell'anno organizzando attività specifiche in orario curricolare e prevedendo alcuni rientri pomeridiani per un numero variabile di ore nel secondo quadrimestre.

B. Verifiche intermedie e interventi di recupero

Ciascun docente – in sede di valutazione dell'andamento didattico della classe – presenta al Consiglio di Classe i nominativi degli allievi che presentano difficoltà d'apprendimento e per i quali si propongono delle attività di recupero.

Al termine di ogni intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili allo scopo di accertare il superamento delle carenze in precedenza riscontrate.

C. Scrutini intermedi e insufficienze

In sede di scrutinio intermedio (1° quadrimestre) i Consigli di Classe predispongono attività di recupero per gli alunni che hanno fatto registrare una o più insufficienze .

D. Modelli organizzativi

La realizzazione degli interventi di recupero farà riferimento ai seguenti modelli organizzativi:

1. Corsi di recupero strutturati in orario scolastico;

E. Gruppi formati da un numero di alunni non superiore a **dieci** e non inferiore, di norma, a **cinque** e con la seguente composizione:

- Alunni appartenenti alla stessa classe con carenze omogenee nella stessa disciplina;
- Alunni di classi diverse con carenze omogenee nella stessa disciplina;

Nel caso di gruppi di alunni provenienti da classi diverse, il docente che conduce il corso cercherà gli opportuni raccordi con il docente della disciplina di tutti gli alunni del gruppo. Qualora per insufficienza di risorse non potranno essere realizzati tutti i corsi di recupero proposti dai Consigli di Classe si seguirà un criterio di priorità assegnato agli assi culturali per il Triennio / Italiano e Matematica .

F. Assegnazione delle iniziative di recupero a Docenti interni.

La conduzione dei corsi di recupero costituisce per i Docenti un dovere professionale.

Ai fini dell'affidamento dei corsi di recupero si seguirà il criterio di assegnare il corso al docente della stessa disciplina e/o della stessa classe; nel caso di gruppi di alunni di varie classi il corso sarà assegnato al docente della disciplina con maggior numero di alunni presenti nel gruppo.

G. Calendarizzazione degli interventi di recupero

Le iniziative e gli interventi di recupero saranno stabiliti nei mesi di novembre e di **febbraio**, dopo gli scrutini del 1° quadrimestre.

- **Utilizzo ore di recupero orario**

Alcuni docenti, fra i quali anche l'insegnante del potenziamento, hanno all'interno del loro orario di servizio, delle ore da mettere a disposizione dell'istituzione scolastica; tali ore vengono impiegate per supplenze, corsi di alfabetizzazione e attività di recupero.

La progettazione dell'intervento di recupero per ogni alunno è affidata al Consiglio di Classe:

I criteri seguiti nell'organizzazione delle attività di recupero sono i seguenti:

- Durante le ore curricolari, l'insegnante che effettua il recupero può affiancare l'allievo durante le lezioni in classe o, qualora si manifesti la necessità di lavorare individualmente o in gruppo ristretto, può portarlo in un'aula diversa;
- Nei casi in cui sia possibile organizzare un corso di recupero per classi parallele può accadere che gli alunni escano dalle classi anche nelle ore delle varie educazioni.
- In alcuni casi si può preferire l'utilizzo di insegnanti della stessa classe per il recupero degli alunni; in altri, è possibile ritenere più efficace l'intervento di recupero se effettuato da un insegnante della stessa materia, anche se di classe diversa (per esempio, nella classe terza dove gli argomenti e le abilità coinvolte sono più complessi).
- **Il Consiglio di Classe dovrà monitorare l'efficacia del recupero e ridefinirlo nel caso in cui esso si rivelasse poco produttivo.**

A Novembre e Febbraio verrà chiesto ai docenti di programmare l'attività.

E' importante ricordare che:

- occorre tener presente, nella programmazione delle attività di classe, della temporanea assenza dell'alunno dall'aula: non solo è bene non fissare verifiche in quell'ora, ma anche non richiedere agli alunni di recuperare da soli quanto non hanno potuto seguire in classe;
- ogni **insegnante** con le ore a disposizione per il recupero del disagio annoterà sul registro la data delle lezioni, le presenze/assenze degli alunni, le attività svolte. Al **Coordinatore di Classe** viene chiesta una forte collaborazione perché il progetto funzioni e sia quindi efficace.
In particolare:
- informare l'alunno del percorso e dell'attività che verrà svolta, evidenziando le opportunità di questo momento formativo;
- informare la famiglia del progetto tramite comunicazione;
- informare i colleghi dell'orario del progetto, se nelle loro ore i ragazzi vengono tolti dalla classe;
- spiegare a tutti gli alunni della classe quale attività alcuni compagni svolgono affinché non siano esclusi o comunque riconosciuti come diversi.

Sportelli di consulenza psicopedagogica

Nella Scuola è attivo uno sportello psico-pedagogico che si propone come “Spazio di Ascolto” per insegnanti, genitori e alunni. In particolare:

- L'esperto incaricato dello sportello offre la possibilità di confronto e consulenza per gli insegnanti sui casi di disagio riscontrati;
- L'esperto offre inoltre un supporto alle famiglie, incontrando i genitori e aiutandoli a confrontarsi con il disagio.

L'attività è promossa in collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio.

6 FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I Progetti che fanno parte del POF per il corrente anno e che saranno inseriti nel Piano annuale, sono quelli di seguito indicati; per quanto attiene ai contenuti dei medesimi e alle specifiche attività si rimanda al cosiddetto “Poffino” elaborato dallo Staff,

documento che contiene tutte le proposte dei docenti e che rappresenta la base per costruire la Contrattazione di Istituto

- P. 68 – PROGRAMMAZIONE E FORMAZIONE
- P. 137 – LO SPORT CI AIUTA A CRESCERE
- P. 145 – MULTIMEDIALITA'
- P. 147 – CONOSCERE PER CRESCERE
- P. 149 – SCUOLA E FAMIGLIA
- P. 151 – AGIO – DISAGIO
- P. 155 – CITTADINANZA ATTIVA E SICUREZZA
- P. 156 – COMUNICAZIONE E LETTURA
- P. 157 – INTERCULTURA (associato a P.151)
- P. 158 – MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio Docenti, in coerenza con il presente piano dell'offerta formativa ha ritenuto opportuno individuare **n. 8 docenti referenti** per ogni singolo progetto, come specificato nella nomina che è parte integrante del presente documento.

Di seguito vengono elencati i compiti e le competenze individuate dal Collegio Docenti per i **referenti** medesimi che saranno coadiuvati **dai responsabili delle attività** .

A) COMPITI E FUNZIONI

1. Partecipare alle riunioni dello STAFF
2. Convocare le commissioni dei progetti di riferimento
3. Verbalizzare gli incontri
4. Stendere per iscritto i progetti elaborati dalla commissione
5. Monitorare la loro realizzazione
6. Definire gli indicatori di valutazione dei progetti
7. Pubblicizzare il progetto all'interno e all'esterno
8. Partecipazione ad incontri e formazioni relative ai progetti specifici
9. Raccolta e diffusione delle informazioni in merito
10. Rapporti con gli Enti locali
11. Tenere aggiornato il sito della scuola
12. Raccogliere tutte le esigenze in merito
13. Redigere la relazione finale sulle attività svolte

B) COMPETENZE E REQUISITI

1. Avere già ricoperto l'incarico
2. Esperienze professionali pregresse
3. Aver seguito corsi di formazione specifici
4. Disponibilità a partecipare a specifiche iniziative di formazione
5. Essere disponibili per l'incarico
6. Avere competenze specifiche

Il compenso spettante a ciascuna funzione strumentale è quello specificato nella lettera di affidamento dell'incarico.

Ogni Referente potrà avvalersi della collaborazione di una Commissione o un Responsabile attività, che verranno stabiliti nel Piano annuale in base alle esigenze.

C) FABBISOGNI FINANZIARI

Per gli aspetti finanziari si rimanda al prospetto riepilogativo predisposto per la **Contrattazione di Istituto**, nonché al **Piano annuale**, che verrà elaborato nei tempi previsti dalla normativa e, ove sono riportate, alle schede di ogni singolo progetto con il dettaglio dei costi per ogni iniziativa e attività.

D) MODALITA' DI MONITORAGGIO E VERIFICA

Le modalità di verifica e valutazione del P.T.O.F. verranno discusse e predisposte dallo STAFF per essere poi approvate dal Collegio Docenti.

Lo STAFF costruirà gli strumenti adeguati per monitorare gli indicatori specificati in ogni progetto .

Verranno comunque utilizzati:

- Questionari - Griglie – Assemblee - Relazioni

Per gli aspetti finanziari si potrà a fine anno scolastico rilevare dal Bilancio le spese sostenute e impegnate per ciascuna voce indicata nel punto dei fabbisogni finanziari e fare riferimento alle relazioni allegate al piano annuale e al Conto Consuntivo , elaborate dal DS e dal DSGA.

Alle attività legate ai progetti, vanno aggiunte quelle realizzate all'interno dell'Istituto per favorire una migliore organizzazione e funzionamento del medesimo, nell'ottica della integrazione dei tre ordini di scuola.

Per ogni informazione più dettagliata si rimanda alla relazione allegata al Conto Consuntivo dell'anno finanziario in corso , ovvero alla verifica finale dell'A.S. precedente.

7 PIANO ORGANIZZATIVO DELLE ATTIVITA' DEL PERSONALE DOCENTE

Il presente piano annuale integra e costituisce il supporto organizzativo e funzionale del PTOF, sono parte integrante del medesimo i piani organizzativi dei singoli plessi e tutte le nomine e gli incarichi approvati in collegio docenti.

Esso individua gli impegni del personale docente e definisce le modalità di svolgimento delle attività individuali e collegiali deliberate dal Collegio docenti, nel rispetto di quanto previsto dal contratto di lavoro.

Il C.C.N.L. prevede per il personale docente, oltre alle “ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO”, le “**ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO**” che comprendono tutte le attività, anche a carattere collegiale, di :

- | | |
|------------------|------------------------------|
| - PROGRAMMAZIONE | - DOCUMENTAZIONE |
| - PROGETTAZIONE | - AGGIORNAMENTO |
| - RICERCA | - FORMAZIONE |
| - VALUTAZIONE | - PREPARAZIONE LAVORI OO.CC. |

Più in particolare, tali attività riguardano :

- Partecipazione ai collegi docenti
- Programmazione e verifica di inizio e fine anno
- Colloqui quadrimestrali e finali (consegna schede)

per un totale di 40 ore annue

- Consigli di classe, interclasse, intersezione
- Assemblee
- Gruppi di programmazione per classi parallele
- Gruppi di lavoro handicap
- Colloqui Bimestrali
- Incontri di continuità

per un massimo di 40 ore annue

Sono considerati **adempimenti individuali dovuti** :

- la preparazione delle lezioni ed esercitazioni
- la correzione degli elaborati
- i rapporti individuali con le famiglie
- lo svolgimento di scrutini ed esami
- la compilazione degli atti relativi alla valutazione
- la presenza in classe 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni e l’assistenza all’uscita degli alunni

Sono **ATTIVITA’ AGGIUNTIVE** tutte le prestazioni che esulano da quanto sopra specificato , che rientrano nella realizzazione di progetti, che possono essere a carico del fondo di istituto e inserite nella contrattazione di Istituto.

Al presente PTOF vanno allegate tutte le nomine dei diversi incarichi assegnati, oltre al Regolamento di Istituto, il Patto educativo di Corresponsabilità e i Curricoli verticali della programmazione.

7.1 ATTIVITA’ FUNZIONALI ALL’INSEGNAMENTO

Programmazione didattico-educativa

Il Collegio Docenti sta seguendo un percorso di costruzione del curriculum.

I docenti proseguiranno con le metodologie utilizzate negli anni precedenti, e secondo quanto deciso nei collegi docenti di inizio d’anno, relativamente a tutti e tre gli ordini di scuola, ovvero :

- Definizione di **prove di ingresso e finali** da concordare per classi parallele, con le stesse modalità di stesura e valutazione finalizzate a verificare il raggiungimento delle competenze, mentre quelle bimestrali e/o quadrimestrali saranno definite sulla base delle unità didattiche e dei progetti svolti fino a quel momento e verificheranno i singoli indicatori.
- Predisposizione di attività comuni sulle sezioni della scuola dell’infanzia e sulle classi parallele per quanto riguarda **l’accoglienza**.

- Predisposizione della **programmazione disciplinare annuale** per classi parallele, secondo le indicazioni fissate.
- Incontri di **programmazione bimestrale per classi parallele, per tutti gli ordini di scuola.**
- Per la **programmazione annuale** occorre far riferimento **ai curricula** trasversali e disciplinari

Verrà inoltre elaborata una progettazione delle attività **interdisciplinari** , da utilizzare all'interno dei singoli consigli di classe, con riferimento specifico alle **competenze socio-relazionali e cognitive-trasversali**

Gli incontri di **programmazione settimanale** che i docenti della scuola primaria e della scuola infanzia svolgono il lunedì dalle 16:30 alle 18:30, verranno utilizzati dai docenti per concordare:

- programmazione di lavoro settimanale o quindicinale
- atteggiamenti educativi dei docenti
- comportamenti rispetto alle trasgressioni, sanzioni
- relazioni con le famiglie
- valutazione del lavoro e correzione di errori
- osservazioni sistematiche, prove di verifica, andamento della classe e casi specifici di singoli alunni
- organizzazione attività di plesso

Verifica e valutazione

Per quanto riguarda **il PTOF**, lo staff provvederà ad individuare **indicatori di valutazione** per le priorità scelte e a predisporre gli strumenti necessari per il monitoraggio di tutti i progetti in esso inseriti . Tutte le attività verranno riepilogate nelle relazioni di verifica dei singoli referenti e quindi riassunte nella verifica finale stesa dal dirigente scolastico.

Durante i consigli di classe-interclasse e intersezione vi saranno sempre momenti dedicati alla **verifica delle attività svolte.**

Verrà considerato, ai fini della **valutazione dell'alunno**, quanto deliberato nel Collegio Docenti del 16/05/2018 Delibera n° 22, riferendosi alla certificazione delle competenze, ai criteri di valutazione ed alla griglia di osservazione per il comportamento.

Per quanto riguarda l'esame di idoneità di fine ciclo, ci si atterrà a quanto specificato nella normativa (Decreto Legislativo n°62 del 13 aprile 2017, Nota Miur n° 742 del 03/10/2017, Nota Miur n° 1865 del 10/10/2017).

Griglie di valutazione cui i Consigli di classe devono fare riferimento

Per la valutazione delle conoscenze e delle abilità, il Consiglio di classe farà riferimento alla seguente tabella:

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITA'
4	Gravemente insufficiente	Scarse e lacunose	Non applica le conoscenze minime e comunica in modo improprio.
5	Insufficiente	Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici. Compie analisi superficiali e manifesta incertezza nel cogliere i nessi logici.
6	Sufficiente	Essenziali ma non troppo approfondite	Esegue compiti semplici e incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi
7	Discreto	Essenziali con alcuni approfondimenti guidati	Esegue compiti in modo più articolato pur con qualche imprecisione. Compie analisi coerenti rispetto alle richieste
8	Buono	Complete ed approfondite	Applica autonomamente e in modo corretto le conoscenze. Articola un discorso in modo ordinato ed organico ed è in grado di effettuare analisi e collegamenti
9	Distinto	Complete, organiche articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi, rielaborando in modo personale e critico, documenta il proprio lavoro
10	Ottimo	Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto autonomo e creativo, esegue compiti senza errori; documenta adeguatamente il proprio lavoro

Per la valutazione delle competenze si farà riferimento alla seguente tabella:

LIVELLO	DEFINIZIONE	COME L'ALLIEVO SA USARE IN SITUAZIONE LE PROPRIE RISORSE	PROFILO
A Avanzato	L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono scelte molteplici e non banali in situazioni mai viste prima nella didattica. Sa argomentare efficacemente le proprie scelte e opinioni. Dimostra buone strutture di interpretazione, azione e autoregolazione.	Competente con originalità e padronanza

B Intermedio	L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono di scegliere le risorse da utilizzare nel bagaglio di quelle possedute, in situazioni mai viste prima in quella forma nella didattica. Dimostra buone strutture di interpretazione e di azione, ma non autoregolazione.	Competente
C Base	L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	Risolve in modo autonomo problemi puramente esecutivi, anche in situazioni non perfettamente analoghe a quelle didattiche. Dimostra buone strutture di azione, ma non di interpretazione, né di autoregolazione	Esecutore autonomo
D Iniziale	L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note	Risolve problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare, non di scegliere), solo se guidato, anche in situazioni note.	Non autonomo

Per la **valutazione degli alunni** è stato concordato, dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado, l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- **griglie di valutazione, di classe e individuali**, per le prove d'ingresso e finali, relativamente alle discipline individuate dai singoli collegi docenti.
- sono state inoltre concordate della modalità comuni di utilizzo delle **prove di ingresso**, come appresso specificato :

Le **prove di ingresso**, così come quelle **intermedie della fine del primo quadrimestre e quelle finali**, che intendono verificare la preparazione disciplinare degli alunni sugli indicatori della programmazione, sono utili per evidenziare:

1. La valutazione delle prestazioni dei singoli alunni
2. Gli alunni con i migliori risultati
3. Gli alunni con difficoltà di apprendimento
4. Gli indicatori di programmazione più critici
5. Gli indicatori più positivi
6. La situazione globale della classe

Poiché tali dati devono essere facilmente leggibili e disponibili, ai fini di una valutazione trasparente, oggettiva unitaria e coerente, è opportuno:

1. Utilizzare le modalità di tabulazione dei dati già sperimentate nel precedente anno scolastico, in modo che questi siano facilmente confrontabili e consultabili
2. Registrare i risultati delle prove sul registro personale del docente
3. Tenere una tabella riassuntiva della classe, poiché dà una utile visione di insieme, da cui peraltro si possono trarre utili indicazioni per le programmazioni future
4. Comunicare ai genitori i risultati delle prove, secondo le griglie predisposte.
5. Utilizzare, per quanto sopra specificato, le stesse modalità per tutto il plesso.

Nei primi mesi di scuola i docenti utilizzeranno un periodo definito, per ogni ordine di scuola, di **osservazione** utile a meglio comprendere e interpretare i bisogni degli alunni e la loro situazione di partenza, anche mediante test di ingresso.

Scuola infanzia

Durante l'anno scolastico gli insegnanti delle singole sezioni annoteranno sulle griglie, al termine delle unità didattiche di apprendimento, il raggiungimento delle competenze acquisite dagli alunni, all'interno delle attività di laboratorio, con riferimento agli obiettivi formativi e alle attività inserite nella programmazione.

Al termine dell'anno scolastico verrà compilata per ogni alunno in uscita la scheda di valutazione predisposta dai docenti.

Scuola primaria

Per la **valutazione degli alunni** verranno utilizzate le griglie per gli **obiettivi idisciplinari**, con cadenza quadrimestrale, elaborate all'inizio dell'anno scolastico, i cui risultati saranno inseriti nel registro dell'insegnante.

Ogni docente inoltre farà delle prove di verifica ogni qualvolta lo riterrà opportuno, al termine delle unità didattiche o del bimestre.

Verranno predisposti **compiti di realtà** e **rubriche valutative** per verificare le competenze.

Scuola secondaria di 1° grado

Ogni docente definirà le **prove di verifica** adeguate ad ogni indicatore ed utilizzerà le pagine del registro per registrare le valutazioni.

Per la **valutazione degli alunni** verranno utilizzate **le griglie** per gli **obiettivi disciplinari e le rubriche valutative** per le **competenze**.

Come **scheda di valutazione** verrà utilizzato il modello adattato alle nuove indicazioni nazionali.

Per quanto attiene alle modalità e ai criteri di valutazione di fine anno scolastico, e in particolare all'esame di conclusione del primo ciclo di istruzione, si fa riferimento alla delibera del Collegio dei docenti del 16/05/2018 ed alla nuova normativa.

Orario di funzionamento

Premesso che l'**orario di funzionamento delle singole scuole** deve rispondere a diverse esigenze e bisogni sia dell'utenza che del territorio, occorre però anche che esso salvaguardi innanzitutto le **esigenze didattiche –educative** e che garantisca quanto di seguito specificato:

- Tempi lunghi, distesi e diluiti che rispettino le esigenze di riposo e di riflessione degli alunni;
- La metabolizzazione delle conoscenze;
- Il recupero delle energie mentali con pause ludiche e ricreative

- Momenti cuscinetto e di passaggio in modo da assicurare una composizione razionale e ragionata dei quadri orario, articolati a maglie larghe.

Per gli orari dei singoli plessi e dei docenti si fa riferimento ai **piani specifici di plesso**.

Come **scheda di valutazione** verrà utilizzato il modello adattato alle nuove indicazioni nazionali.

ORARIO SETTIMANALE

Orario scuola infanzia

L’orario dei docenti della scuola dell’infanzia è strutturato in modo da garantire ore di compresenza nella parte centrale della giornata che permette lo sdoppiamento delle sezioni e l’organizzazione delle attività di laboratorio per gruppi omogenei di alunni.

Orario discipline scuola primaria

Come stabilito dal regolamento per l’autonomia l’orario delle discipline potrà essere gestito in modo flessibile nell’arco dell’anno scolastico per un 15% del monte ore annuo, fermo restando il curriculum obbligatorio di base.

SCUOLA PRIMARIA (su un orario di 32,30 ore settimanali)

Lingua Italiana	6
Inglese	2 + 1
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Matematica	5 + 1
Storia	2
Geografia	1 + 1
Scienze	2
Tecnologia e informatica	1
Religione	2
Educazione civica - cittadinanza	1

Curricolo obbligatorio Tot. 28 ore + 3 ore aggiuntive

Le **tre ore aggiuntive** saranno utilizzate per aumentare il monte ore curricolare delle discipline di **matematica, geografia ed inglese**, per le motivazioni legate alle finalità e obiettivi individuati nel PTOF ; mentre le **altre 1,30** che mancano per raggiungere il monte ore settimanale saranno utilizzate dai docenti , all’interno delle singole classi , in modo flessibile , in base ai progetti predisposti , per coprire le eventuali attività aggiuntive e tutte le altre attività previste all’interno della compresenza quale l’educazione civica.

Il plesso di Cravagliana, vista la presenza di un unico docente ha un orario di 27 ore settimanali .

Il plesso di Roccapietra, con un numero di sette docenti su cinque classi ha un orario di 30 ore settimanali.

Orario discipline scuola secondaria di 1° grado

L’orario della scuola media è costruito da 30 **unità orarie** nel complesso, così organizzate :

- 20 unità orarie da 60 minuti,
- 10 unità orarie da 55 minuti,

A questo orario obbligatorio possono essere aggiunte **attività opzionali e facoltative** che si svolgono nei pomeriggi , con gruppi di alunni per le seguenti attività :

Recupero

Preparazione al KET

Attività sportive

Corsi musicali

Uscite didattiche e visite di istruzione

Attività di orientamento

Ulteriori progetti

pertanto l’orario curricolare delle singole discipline risulta strutturato così come previsto dalla normativa in vigore :

SCUOLA SECONDARIA 1° grado

Italiano	– 6 ore
Storia e Geografia	– 4 ore
Matematica	– 4 ore
Scienze	– 2 ore
Lingua inglese	– 3 ore
Lingua francese	– 2 ore
Tecnologia	– 2 ore
Arte e immagine	– 2 ore
Musica	– 2 ore
Educazione fisica	– 2 ore
Religione cattolica	– 1 ora

Risulta comunque rispettato il monte ore annuale.

Gestione Attività alternative

In tutti gli ordini di scuola si svolgono le Attività alternative alla Religione cattolica, secondo modalità organizzative differenti nei vari plessi.

In particolare, nelle Scuole per l’Infanzia e Primaria vengono utilizzate le ore di presenza dei docenti per svolgere dette attività, mentre nella scuola Secondaria di 1° grado vengono nominati alcuni docenti per assicurare lo svolgimento di dette attività.

Per quanto attiene ai contenuti si evidenzia che verrà predisposto dai singoli docenti un programma di lavoro che si adeguerà alle linee dettate dal Collegio Docenti, di seguito indicate :

approfondimento di quella parte di programmi attinenti alla cittadinanza attiva, ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana e alla convivenza civile, con particolare riferimento alla Costituzione Italiana ed Europea e a tutte le Dichiarazioni dei diritti dell’uomo.

Riferimenti più dettagliati e specifici si trovano nella parte iniziale del Curricolo Verticale di Istituto dove vengono indicate le competenze chiave e trasversali di cittadinanza su cui va impostato il percorso di lavoro

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti e i doveri dei cittadini, con particolare riferimento alle regole di convivenza civile • Far riflettere i ragazzi su tematiche di attualità favorendo il dialogo interculturale • Sensibilizzare nei confronti di tematiche ambientali , sottolineando l'importanza dei rapporti uomo-ambiente e di un sano stile di vita
METODI e STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura guidate tratte dai libri di testo e della biblioteca scolastica, da quotidiani e riviste • Riflessioni a partire da esperienze personali e sulla base di interessi manifestati dagli alunni • Visione di film e documentari legati alle tematiche trattate
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di sé • Diritti e doveri • Libertà e regole • L'uomo e l'ambiente • L'alimentazione sana • Corretti stili di vita

Utilizzo compresenze

Le ore di compresenza per il tempo pieno e la scuola dell'Infanzia, saranno impegnate nelle seguenti attività :

- attività di laboratorio
- recupero e sviluppo con gruppi di livello
- progetti
- informatica
- uscite sul territorio
- attività sportive
- attività alternative all'insegnamento della R.C.
- sostituzione di colleghi assenti

Le ore di compresenza di Religione, quando non utilizzate per attività alternative e/o supplenze, nella scuola primaria, saranno utilizzate per attività di recupero nelle classi ove necessitano tali interventi

Sostituzione colleghi assenti

Per la sostituzione del personale docente assente si provvede applicando le disposizioni in vigore della legge 107/2015 (comma 85). Per le assenze del personale docente, inferiore ai 10 giorni, si procederà alla sostituzione prioritariamente con gli insegnanti di potenziamento che potranno essere utilizzati anche in gradi di istruzione inferiore. In caso di ulteriore necessità potranno essere utilizzate le ore di compresenza, di recupero e a seguire le ore di attività alternative.

Inoltre si procederà alla nomina di un supplente ogni qualvolta risulti necessario in relazione alla durata dell’assenza del titolare e fatta salva la disponibilità all’interno delle graduatorie, in quanto molte risultano esaurite.

Per la **scuola infanzia**

- Sulle sezioni i docenti provvederanno a sostituirsi per assenze fino a 5 giorni
- Il docente supplente nominato fa l’orario del titolare e in caso di assunzione di servizio in ritardo dovrà recuperare le ore non lavorate.

Per le **scuole primarie di Varallo – Roccapietra**

- I docenti provvedono a sostituirsi su assenze fino a 5 gg. normalmente all’interno della interclasse e in caso di necessità anche all’interno del plesso; in tal caso potrà essere richiesto un aiuto per l’assistenza in mensa ai collaboratori.

Per la **scuola media**, per assenze inferiori a 10 gg. non si nomina e si utilizzano le seguenti risorse:

- utilizzo ore fruite dai docenti per permessi brevi
- utilizzo ore di recupero dei 55 minuti
- ore eccedenti
- abbinamento delle classi

Tali criteri dovranno essere utilizzati anche nel caso di assenza contemporanea di più docenti e potrà inoltre essere richiesta la collaborazione dei docenti di sostegno.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La comunicazione con i genitori verrà gestita tenendo conto di quanto specificato nel Regolamento di Istituto, in cui sono indicate le modalità di convocazione degli incontri sotto specificati, sentito anche il parere del Collegio dei docenti e fatta salva la possibilità, ogni qualvolta lo ritengono necessario, di integrare e/o modificare quanto contenuto nel presente piano.

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLI DI INTERSEZIONE – INTERCLASSE – CLASSE

In base alla normativa vigente entro il 31 ottobre di ogni anno devono essere eletti ,con procedura semplificata, **i rappresentanti dei genitori** all’interno dei rispettivi **Consigli**:

- **intersezione** per la scuola dell’infanzia;
- **interclasse** per la scuola primaria;
- **classe** per la scuola secondaria di 1° grado.

I Consigli, con la presenza dei genitori , verranno convocati , due volte all’anno a **novembre e maggio** per discutere i seguenti argomenti , a titolo indicativo:

- programmazioni e progettazioni annuali
- attività extra-para-interscolastiche
- obiettivi educativi
- rapporti scuola –famiglia
- verifiche e valutazioni
- adozioni libri di testo
- visite guidate e viaggi di istruzione

Sarà opportuno che tali organi funzionino nel modo più efficace possibile, diventando una opportunità di vera discussione e partecipazione alla vita della scuola e riescano a coinvolgere il più possibile la maggior parte dei genitori favorendo la diffusione delle informazioni.

I rappresentanti di classe/sezione potranno inviare una sintesi dei verbali delle riunioni ai genitori delle rispettive classi e tenerli informati sulle varie iniziative

I Consigli di classe avranno di norma il seguente ordine del giorno :

OTTOBRE :

- Presentazione della classe
- Verifica programmazione di inserimento
- Programmazione obiettivi trasversali e interdisciplinari 1° bimestre
- Piano delle uscite sul territorio
- Individuazione situazioni problematiche

NOVEMBRE/ DICEMBRE :

- Andamento della classe sotto il profilo didattico e disciplinare
- Verifica attività svolte
- Analisi casi problematici
- Giudizio orientativo per le classi terze Scuola Secondaria di primo grado

GENNAIO:

- Programmazione obiettivi trasversali e interdisciplinari 2° bimestre
- Scrutinio primo quadrimestre

MARZO:

- Andamento della classe sotto il profilo didattico e disciplinare
- Analisi casi problematici
- Programmazione obiettivi trasversali e interdisciplinari 3° bimestre

MAGGIO:

- Andamento della classe sotto il profilo didattico e disciplinare
- Analisi casi problematici
- Adozione libri di testo

GIUGNO:

- Scrutinio secondo quadrimestre
- Verifica obiettivi e attività svolte nell'intero anno scolastico

ASSEMBLEE DI SEZIONE O CLASSE

Le assemblee saranno utilizzate per coinvolgere il maggior numero di genitori, e saranno convocate, di norma, una volta all'anno per affrontare questioni che richiedano il coinvolgimento di tutti i genitori della classe, ovvero quando i genitori medesimi lo richiedano. In particolare saranno utilizzate per discutere o presentare le attività scolastiche indicate nei calendari stilati nel mese di settembre.

Per le classi prime, vista la necessità dei genitori di avere informazioni specifiche in merito all'avvio di un nuovo corso di studi, i docenti decideranno l'opportunità di prevedere una assemblea nelle prime settimane di scuola.

L' **assemblea** che si svolge nel mese di **settembre/ottobre** tratterà i seguenti argomenti:

- **1^ Assemblea:**
- Presentazione docenti
- Regolamento di plesso e Patto di corresponsabilità
- Criteri di valutazione
- Attività di ampliamento dell'offerta formativa
- Visite guidate
- Assicurazione alunni
- Organizzazione del lavoro scolastico
- Elezione dei rappresentanti dei genitori
- Programmazione di classe e PTOF

GESTIONE COLLOQUI

I **colloqui generali** con i genitori sono previsti nei mesi di : **dicembre, febbraio, aprile e giugno** per la scuola primaria e della scuola secondaria di 1°grado; per la **scuola dell'infanzia** invece nel mese di **gennaio/febbraio**, con la possibilità per i genitori degli alunni dell'ultimo anno **di un ulteriore colloquio nel mese di maggio/giugno**.

E' opportuno che ogni ordine di scuola svolga detti colloqui in momenti separati, in modo da non far coincidere le date degli stessi.

Per soddisfare invece richieste di colloqui individuali o per situazioni ed eventi particolari ed eccezionali i genitori possono usufruire :

- per la **scuola secondaria di 1°grado**, delle **ore messe a disposizione** a tale scopo dai docenti su appuntamento, secondo il calendario che all'inizio dell'anno scolastico viene inviato alle famiglie;
- per la **scuola primaria e per la scuola infanzia** delle ore in cui i docenti sono presenti nel plesso per la programmazione settimanale, ovvero tutti i **lunedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30, previo appuntamento con i docenti interessati**

I genitori possono visionare e scaricare le schede di valutazione accedendo on – line al registro elettronico (previa password fornita dalla segreteria).

ALTRE PROPOSTE

La **commissione scuola – famiglia** che opera in questa scuola da più anni si incarica di elaborare ogni anno delle proposte specifiche di collaborazione e interazione con le famiglie; pertanto per ogni altra informazione in merito si rimanda al progetto della commissione medesima

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La formazione, nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola e nelle istituzioni educative, costituisce sicuramente una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento. Inoltre viene precisato che le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento.

Il **piano di formazione** del nostro Istituto potrà essere progettato dalla scuola autonomamente o consorziato in rete per Ambiti territoriali (vedere Piano di

miglioramento in cui sono previsti corsi di formazione per i docenti, tenuto conto delle priorità individuate nel RAV) .

Pertanto, i docenti, acquisita la consapevolezza dell'importanza della formazione in un momento in cui i cambiamenti sono continui, potranno integrare le azioni formative intraprese autonomamente con il complesso di opportunità offerte da interventi realizzati a livello nazionale e regionale, favoriti altresì dalla Carta del Docente, dell'importo nominale di 500 € annuali.

7.2 ATTIVITA' PARA – EXTRA SCOLASTICHE

Entro il **30 di ottobre** ogni plesso definirà le **attività e i laboratori** che intende realizzare per l'anno scolastico; le scuole parteciperanno inoltre alle diverse iniziative che si svolgeranno sul territorio e a tutte le altre attività approvate all'interno dei **progetti** che sono parte integrante del presente documento e della programmazione.

Entro la fine del mese di ottobre inoltre **ogni Referente progetto** dovrà raccogliere le **schede attività prodotte dalle classi/interclassi**, per redigere la propria **scheda progetto** e permettere così la definizione della **contrattazione di Istituto con le RSU e la stesura del “Poffino “ che raggruppa tutte le proposte di lavoro per l'anno in corso e rappresenta uno strumento fondamentale per la stesura del Programma Annuale.**